

Il parco archeologico di Urbisaglia

PIÙ DI 40 ETTARI di Parco archeologico, tra storia e natura. È il Parco archeologico di Urbs Salvia, a Urbisaglia appunto, ed è il più spettacolare delle Marche. Si snoda in gradevoli sentieri, scendendo attraverso un comodo tracciato di circa un chilometro, e consente di cogliere nella sua interezza la struttura di una tipica città romana. Nel punto più alto è collocato il serbatoio dell'acquedotto, più in basso il teatro, uno dei più grandi d'Italia e l'unico che conservi consistenti tracce di intonaco dipinto. L'anfiteatro, che secondo la tradizione un tempo era scenario di spettacoli tra gladiatori e venationes, oggi d'estate ospita tragedie classiche e moderne commedie.

Sul colle le Terme di Santa Lucia

LE TERME DI SANTA LUCIA si trovano a 3 chilometri da Tolentino, su di un colle all'altezza di 450 metri sul livello del mare, a ridosso di un fitto bosco secolare. Lo stabilimento termale, funzionante fin dal 1937, è immerso in un parco dotato di zone riposo e aree gioco attrezzate per i bambini. Sono convenzionate con il Servizio sanitario nazionale per tanti tipi di cure, a partire da quelle inalatorie e balneoterapiche. Sono conosciute anche quali Terme del benessere, come insegnarono i Romani, convinti assertori dei loro effetti benefici. Tanti gli ambulatori specialistici all'interno, tra cui un centro estetico. La stagione termale, già iniziata, durerà fino a dicembre.

La Riserva naturale Abbadia di Fiastra



«**ORA ET LABORA**», «Cruce et aratro». Queste sono le regole fondamentali di vita che, da sempre, hanno ispirato e guidato il lavoro dei cistercensi. La Riserva naturale Abbadia di Fiastra nasce per proteggere le terre appartenute ai monaci e da loro plasmate nel corso dei secoli e dove è ancora possibile godere di un ambiente accogliente, espressione di un rapporto equilibrato tra uomo e natura. Si estende per circa 1.800 ettari nel territorio dei Comuni di Tolentino e Urbisaglia. La sua selva è un'area floristica protetta. Intorno, è stata allestita un'ampia area di sosta camper per gli amanti dell'en plein air.

Il Politeama, la casa delle arti

TOLENTINO OSPITA LA CASA delle arti: il Politeama. L'elegante edificio liberty, nato per la prima volta nel 1927, ora ospita una sala polivalente attrezzata per la danza di 200 metri quadri con parquet tecnico, tre laboratori per prove di musica e teatro, una sala audiovisiva per 35 persone, una sala spettacolo da 170 posti (168 e due per disabili) e un foyer con un'apertura sul cielo. È una romantica caffetteria, che ospita degustazioni, presentazioni di libri e microeventi. L'archistar Michele De Lucchi due anni fa ha firmato il restyling, grazie al mecenate Franco Moschini (presidente di Poltrona Frau) e da allora «ogni giorno è uno spettacolo».



Tolentino, città del sorriso

Qui ha sede il museo dell'umorismo nell'arte e al

di Lucia Gentili

È LA CITTÀ DEL SORRISO immersa tra verdi colline, Tolentino. In centro storico si erge il Miumor, Museo internazionale dell'umorismo nell'arte, unico in Italia, che custodisce disegni, caricature e sculture. E ogni estate si colora con un festival sulla filosofia dell'umorismo organizzato da Popsophia. Ma è anche la città di San Nicola, protettore delle anime del purgatorio. È la patria della Compagnia della

Rancia, che prende il nome dal maniero fuori dal paese, ma anche il regno dell'intelligenza delle mani, abitato da artigiani pellettieri.

Design, cultura, bellezza e benessere, ovvero Poltrona Frau Museum, Castello della Rancia, Miumor, Politeama, teatro Vaccaj, Abbadia di Fiastra e Terme Santa Lucia sono legati fra loro in un unico polo museale. Ma, sopra tutti, in piazza della Libertà, c'è la Torre degli Orologi. E intorno, stradine e vicoli,

A Belforte del Chienti il polittico più alto d'Europa

IL BORGO MEDIEVALE di Belforte del Chienti ospita una chicca: il polittico più alto d'Europa, targato Giovanni Boccati. Conservato nella chiesa di Sant'Eustachio, è alto 4,83 metri e largo 3,25. L'opera, risalente al 1468, è composta da 12 pannelli (racchiusi da una preziosa cornice in legno dorato) per un totale di 35 dipinti.

Al centro domina l'eterea immagine di Maria con le mani giunte verso Gesù Bambino. Sotto una tenda damascata, aleggia il misticismo spirituale del momento: un coro di angeli musicanti sottolinea simbolicamente le future sofferenze per redimere l'umanità. Ciò è rappresentato dall'offerta del cardellino da parte di un angelo, dalla coroncina di corallo e dal cardo raffigurato sul manto della Madonna. In alto, la Crocifissione è resa con tutta la sofferenza di Maria e Giovanni nonché degli angeli colti nell'atto di raccogliere il sangue eucaristico. La Vergine in trono è contornata dai santi. Un'arte simbolica, fatta di dettagli, nella terra dei polittici. A pochi chilometri, a Serrapetrona, c'è la chiesa di San Francesco, custode di capolavori come lo splendido polittico di Lorenzo d'Alessandro.

